



Una storia riletta a fondo nel saggio di Anna Rita Gabellone (UniSalento) edito da Franco Angeli

L'antifascismo degli esuli italiani in Gran Bretagna

In questi ultimi anni, dopo un lungo oblio, sta riemergendo la figura di Silvio Corio. Nel marzo del 2019, l'Anpi London ha promosso a Manchester una mostra documentaria sulla sua attività politica e su quella della sua compagna, Sylvia Pankhurst, figlia della celebre suffragetta Emmeline Pankhurst, attività che furono alla base della nascita nel 1922 del primo nucleo antifascista nella capitale britannica.

La mostra fece seguito a due esposizioni sulla militanza antifascista in Gran Bretagna, che gettavano luce sulle vicende della coppia anglo-italiana. La pubblicazione del volume di Anna Rita

Gabellone, docente dell'Università del Salento, *Giacomo Matteotti in Gran Bretagna (1924-1939)*, Franco Angeli Editore, aggiunge ora altro prezioso materiale saldando un vero e proprio debito di memoria. Se la figura di Giacomo Matteotti, il suo coraggio nel denunciare il fascismo in Parlamento, fu un riferimento fondamentale per la costruzione di una coscienza antifascista nel nostro Paese, l'attivismo della coppia Corio-Pankhurst nel tenere vivo il ricordo fuori d'Italia dopo l'omicidio, saldandosi con l'energia di Salvemini e dei fratelli Rosselli, fu ciò che svelò quale pericolo rappresentasse per la demo-

crasia il regime di Mussolini.

Corio, anarcosindacalista di sinistra, che aveva lasciato l'Italia durante gli anni della cosiddetta crisi di fine secolo e si era stabilito a Londra fin dal 1901, fu una delle più importanti figure della sinistra libertaria europea. Il suo legame con la Pankhurst fu il vero motore del Women's International Matteotti Committee, fondato nel 1925, un comitato capace di agire in una prospettiva ben ampia, affinché dalla lotta al fascismo nascesse l'Europa di domani, federale e anticolonialista, anticipando così di più di un decennio l'elaborazione dei riferimenti classici sull'argomento,

Rossi, Spinelli e Colomni.

Tutto questo il libro lo narra in maniera molto ricca e puntuale, soffermandosi su questioni chiave, come la persecuzione a cui fu sottoposta Velia Matteotti, la moglie di Giacomo, ed aggiungendo la trascrizione di una gran massa di documenti, lettere di molti dei maggiori esponenti del fuoriuscismo italiano e della sinistra europea, articoli di Corio, testi inediti indicati come Memorandum on Italian Propaganda, materiali che forniscono uno dei quadri più completi dell'agire dell'antifascismo fuori dall'Italia.

Cesare Preti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La copertina
Il saggio di
Anna Rita
Gabellone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003600